



NAIADI

NUOVI SISTEMI AUTONOMI/AUTOMATICI PER LO STUDIO
E IL MONITORAGGIO DEGLI AMBIENTI ACQUATICI

Descrizione del progetto

Il progetto NAIADI riunisce in un partenariato misto pubblico-privato 3 laboratori regionali per il trasferimento tecnologico e l'innovazione e 5 imprese private che operano nel settore ambientale con l'obiettivo comune di realizzare una nuova famiglia di "robot acquatici", ovvero veicoli autonomi per lo studio e il monitoraggio del territorio sommerso.

Questa nuova classe di veicoli autonomi a bassissimo impatto ambientale utilizza tecnologie innovative per raccogliere dati multidisciplinari (Geofisici, Geochimici ed Ambientali) utili allo studio ed al monitoraggio ambientale in vari contesti, inclusi porti, laghi, fiumi, canali e zone costiere.

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è realizzare una piattaforma tecnologica in grado di ospitare strumentazione modulare, sviluppata "ad-hoc" o integrata partendo da sistemi esistenti, comprendente: ecografi, sistemi di "visione" sonica e ultrasonica della colonna d'acqua, sensori acustici per lo studio del fondale e della stratigrafia del sottofondo, sensori geochimici per la valutazione della qualità dell'acqua e campionatori di acqua e sedimento.

Il progetto si propone inoltre di colmare una importante lacuna costituita dalla mancanza di strumenti efficaci di indagine e monitoraggio in ambienti sommersi complessi e di difficile accesso.

Risultati

Fornire dati e osservazioni rilevanti per:

- Gestione delle risorse ambientali;
- Valutazione del rischio da eventi estremi di origine antropica o naturale;
- Valorizzazione delle risorse culturali ed economiche.

Protagonisti

Il Coordinatore: PROAMBIENTE Tecnopolo AMBIMAT-CNR

I Centri: CIRI-MAM Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale di Meccanica Avanzata e Materiali, Università di Bologna; CNA Innovazione Area Trasferimento Tecnologico e Innovazione di Siae

Le Imprese: MICOPERI S.p.A.; C.A.D.F. S.p.A.; Communication Technology S.r.l.; MICOPERI BLUE GROWTH S.r.l.; E.T.W di Sante Asferri

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale

